

Enia ha deciso di sospendere provvisoriamente l'emissione delle fatture della Tariffa di Igiene Ambientale. Un risultato guardato con estremo favore dalla Federconsumatori di Piacenza. «Abbiamo distribuito oltre 2mila lettere per interrompere i termini di prescrizione e chiedere il rimborso - fa sapere la presidente Angela Cordani -. Enia e i Comuni sono stati invasi di richieste. All'ultimo incontro venerdì a Parma i parlamentari piacentini del centrodestra non c'erano, mentre è arrivata l'ono-

Tariffa d'igiene ambientale, Enia sospende l'emissione delle fatture

revole De Micheli. Noi abbiamo chiesto ad Enia di fare uno sforzo per sostenere direttamente il contenzioso con l'Agenzia delle Entrate. Ed è quello che abbiamo ottenuto oggi».

La presa di posizione della Corte Costituzionale non aveva mutato le norme di caratte-

re fiscali che prevedono che la Tariffa di Igiene Ambientale sia assoggettata all'aliquota Iva agevolata del 10%.

Enia, per parte propria, ha fatto sapere che «procederà oggi alla presentazione di un interpello all'Agenzia delle Entrate per giungere ad una chiarificazione puntuale sull'ap-

plicabilità dell'Iva, anche allo scopo di disporre di strumenti giuridicamente rilevanti per sostenere ed agevolare i cittadini». Allo stesso scopo, ed in attesa dei riscontri avviati da Federambiente, Enia ha deciso di sospendere provvisoriamente l'emissione delle fatture della Tariffa di Igiene Am-

biennale la cui spedizione era prevista in questi giorni. Intanto a seguito degli incontri susseguiti a margine dei consigli di amministrazione di Enia S. p. A. ed Iride S. p. A. dello scorso 29 gennaio, i presidenti e gli amministratori delegati delle due società hanno positivamente definito gli aspetti organizzativi sui quali erano emerse difficoltà interpretative degli accordi stipulati. Tali risultanze saranno sottoposte ai consigli di amministrazione di Enia S. p. A. ed Iride S. p. A. convocati per oggi

Notizie in breve

DOMANI SERA Mercoledì delle Ceneri in San Francesco

Mercoledì delle Ceneri domani sera (alle ore 20.30) "statio" nella chiesa di San Francesco, processione penitenziale lungo via XX Settembre verso la cattedrale, celebrazione della Parola, imposizione delle Ceneri e iscrizione dei catecumeni. Presiede il vescovo, monsignor Gianni Ambrosio.

GIOVEDÌ POMERIGGIO Alla Scuola S. Vincenzo si parla del carcere

Giovedì 18 (con inizio alle 14.30) nell'aula magna della Scuola San Vincenzo, si terrà il 2° incontro del ciclo di conferenze "Dalla tolleranza alla condivisione" sul tema: "La cultura della legalità: coercizione o rieducazione?" L'esperienza del carcere". Relatrice: Carla Chiappini, caporedattrice di Sosta Forzata.

DOMANI SERA Piacenza in poesia: incontro al Carroccio

Domani, alle ore 21, presso il salone delle conferenze del Circolo culturale "Il Carroccio" (via Castellana 25) si terrà un incontro a tema: "Piacenza in poesia", poesie in dialetto piacentino. Ospiti i poeti: E. Boiardi, P. Carenzi, A. Lamberti e L. Ruggeri. Moderatore Alessandro Ballerini. Ingresso libero.

CIRCOLO MARIA LUGIA Giovedì serata musicale

Giovedì 18, alle ore 21, presso il salone delle conferenze del Circolo culturale "Maria Luigia" di Villa il Follo a Pittolo, serata musicale dal titolo "Musica e poesia", con la partecipazione del prof. Enrico Maini, del cantante Damiano Rossetti e del pianista Giovanni Nobile.

CHIESE EVANGELICHE Domani giornata della libertà religiosa

Anche quest'anno le Chiese Evangeliche di Piacenza organizzano, col patrocinio del Comune, la "Giornata della libertà religiosa" - domani (ore 20.30) in S. Ilario - si parlerà di "Libertà religiosa e accoglienza degli stranieri". Relatori: i pastori Massimo Aquilante, Roberto Mazzechi, l'assessore comunale Paolo Dosi.

PATENTE COMPUTER Liceo San Benedetto accreditato Ecdl

Il Liceo della Comunicazione San Benedetto di Piacenza precisa di essere centro accreditato Ecdl per la patente europea del computer, aperto anche agli esterni.

Via Roma, la paura qui è di casa

Dal dossier Lel risulta che l'insicurezza percepita è pari al 74 per cento

Vengono commessi più reati in centro storico, ma la paura che si prova è più forte in quartiere Roma. Nell'area intorno alla stazione l'insicurezza percepita dalle persone è pari ad un indice del 74 per cento.

Si parte da qui per tentare di portare avanti la comprensione di un fenomeno psicologico e sociale monitorato nel rapporto "Diagnosi locale di sicurezza 2009" messo a punto dal laboratorio di economia locale (Lel) dell'Università Cattolica e recentemente presentato alla Cappella Ducale di Palazzo Farnese. In questo dossier sono contenuti dei focus specifici sul caso di via Roma e oggi stesso (alle 17.30) nel padiglione Nicelli dell'Urban Center di via Scablani 113 si terrà un incontro pubblico non solo sul quadro generale come è uscito dal sondaggio compiuto su un campione di mille e duecento cittadini, ma si cercherà di avanzare proposte fattive e progetti capaci di sciogliere questa cortina di "paura". Ne parleranno Gianluca Sgabuzzi (Piacenza Sicura), Ilaria Dioli (Lel) e Francesco Bergonzi (Agenzia di Sviluppo Quartiere Roma). A chiudere i

Ecco la "mappa" degli interventi quartiere per quartiere *										
AREE	CIRCOLAZIONE STRADALE	ATTIVITA' COMMERCIALI IRREGOLARI	ATTI VANDALICI	ABUSIVI SMO	INTERV EDIFICI	INTERV AMBIENTALI/ ANIMALI	PERSONE	RUMORI	VEICOLI	TOT
CENTRO STORICO	45	29	73	2	47	45	46	38	45	370
VIA ROMA/STAZIONE/PATR	16	2	23	0	4	41	24	31	32	173
PUB.PASSEGGIO/FARNESE	0	0	3	0	1	20	15	9	44	92
VIA DANTE/VIA BOSELLI	55	5	4	0	21	55	16	61	2	219
INFRANGIBILE	25	22	8	0	19	36	3	5	2	120
FARNESIANA	5	11	2	2	14	40	7	22	0	103
SAN LAZZARO	0	18	0	0	3	13	43	8	0	85
PEEP/FARNESIANA	1	2	4	0	23	20	3	12	0	65
GALLEANA/STADIO	0	23	1	0	5	20	9	4	0	62
CAPITOLO	4	0	1	1	1	5	10	1	0	23
VEGGIOLETTA	2	0	1	0	2	23	1	2	0	31
SANT'ANTONIO	2	0	0	1	0	2	3	0	0	8
BESURICA	6	0	10	4	4	14	2	5	3	48
FRAZIONI	6	4	10	27	14	105	33	6	7	212
TOTALE	167	116	140	37	158	439	215	204	135	1.611

Fonte: elaborazioni LEL dati Centrale Operativa Polizia Municipale
* Interventi della Polizia Municipale nel 2008

lavori, il sindaco Roberto Reggi. Tornando ai dati, colpiscono le tabelle relative agli interventi delle forze dell'ordine nel primo semestre dell'anno appena trascorso su una mappatura di quattordici aree nelle quali è stato diviso il Comune. In valori

assoluti si contano 313 interventi per sedare liti e disturbi in centro storico e 197 nel comprensorio di via Roma, viale Patrioti, 195 in viale Dante-via Boselli, palma d'oro a Veggieletta (9) e Besurica (16).

Passiamo ai furti: 122 in cen-

tro storico, 55 in via Roma. I danneggiamenti? Si contano 28 interventi in centro storico, 6 in via Roma, 10 in viale Dante-via Boselli, 7 all'Infrangibile.

Stringendo il campo alle azioni svolte dalla Polizia Municipale nel 2008 risulta che un quarto

delle operazioni archiviate sotto la voce "sicurezza" avvengono in centro, seguono via Dante-via Boselli e frazioni, mentre la zona comprendente via Roma-stazione Ferroviaria si colloca al quarto posto con il 10,7 per cento degli interventi. Ecco la fotografia oggettiva, a fianco ce n'è una ugualmente interessante che tenta di fissare un sentimento: gli abitanti sentono l'incremento dei reati nel proprio quartiere minore rispetto a quello dell'intero territorio urbano, con le eccezioni del quartiere Roma e dell'Infrangibile, dove il cittadino ritiene che i reati siano aumentati più del totale della città.

E poi 74 cittadini su cento avvertono un generico timore nell'area della Stazione, 73 in via Roma e a scendere nel quartiere Peep (58). In particolare, la Stazione fa più paura a chi non risiede in città e agli anziani. E ancora il 54,8 per cento degli intervistati giudica la presenza di cittadini extracomunitari il problema più grave.

Pat. Sof.

Ubriaco si ferisce in un locale, doppia denuncia della polizia

Episodio movimentato domenica sera al bar Bologna di piazzale Marconi, dove un napoletano residente a Piacenza di 37 anni ha spaccato boccali, piatti e tutto ciò che ha trovato sul bancone del bar. Motivo? Non si sa. O, meglio, i titolari del bar che hanno chiesto aiuto alle forze dell'ordine intorno alle 23 hanno spiegato agli agenti di una pattuglia della squadra volante della polizia intervenuta sul posto che l'uomo è "come impazzito al momento di pagare" dopo

aver bevuto una birra. Il 37enne è apparso in evidente stato di ebbrezza e si è presentato agli agenti con una vistosa ferita lacero-contusa alla tempia. Secondo i baristi se l'era provocata con un coccio di un bicchiere che aveva spaccato. A quel punto è stata chiamata ad intervenire un'ambulanza del 118, ma l'uomo ferito ha rifiutato le cure. Non solo: ha rifiutato anche di fornire le proprie generalità alla polizia, per questo è stato portato in questura. Dagli uf-

L'intervento di polizia e ambulanza del 118 davanti al locale dove è successo il fatto (foto Lunini)



fici di viale Malta ne è uscito dopo qualche ora con in tasca una denuncia a piede libero per rifiuto di declinare le proprie generalità e per ubriachezza molesta. Ancora al vaglio la posizione dei

gestori che potrebbero passare dei guai se venisse accertato che hanno dato da bere ad un ubriaco. Per ora non hanno sporto denuncia contro il 37enne.

Mat. Mot.

«Aveva gasolio rubato ai Pontieri»: Iodigiano condannato a dieci mesi

Lodi - E' stato condannato a Lodi a dieci mesi per ricettazione, il presunto "terzo uomo" che secondo l'accusa avrebbe aiutato i due meccanici in servizio al Genio pontieri di Piacenza accusati di aver rubato almeno tremila litri di gasolio da carri armati e altri veicoli dell'esercito.

I tre erano stati arrestati nel 2004 dai carabinieri a Caselle Landi, nel Basso Lodigiano, dopo una serie di indagini che avevano preso il via dai sospetti di alcuni militari, i quali avevano notato che i due meccanici facevano giri di prova un po' troppo lunghi con alcuni dei veicoli loro affidati per le riparazioni e che soprattutto su un furgone a loro disposizione c'era spesso

un fortissimo odore di gasolio. A Piacenza erano stati condannati a un anno Marco Franzini, oggi 46enne, di Borgonovo Val Tidone, e Aldo Stefanoni, 55 anni, di Caselle Landi. Secondo l'accusa sarebbero stati loro gli autori materiali dei travasi di combustibile, attinto a un ritmo anche di decine di litri al giorno dai carri stazionati presso l'ex Pertite e travasato in taniche che venivano quindi portate fuori dal perimetro dell'area militare nascoste in alcuni veicoli dell'esercito. Mezzi che i due pur essendo dipendenti civili, avevano motivo di condurre sulle strade per effettuare prove o sbrigare commisioni.

Secondo l'accusa, la meta

dei loro viaggi era appena oltre il Po, in un cascinale di Caselle Landi dove uno dei due abitava. Qui il gasolio veniva conservato in contenitori nascosti in un avvallamento del terreno e coperti da teli mimetici. Il metodo per portare il combustibile fuori dalla caserma era studiato in modo tale che, qualora fossero scattati controlli, niente di sospetto potesse essere trovato sui veicoli privati dei due meccanici.

L'uomo condannato ieri a Lodi invece si professa innocente. Non ha niente a che vedere con l'esercito: è un pensionato di Lodi Vecchio: Domenico Delledonne, ed è parente di uno dei due meccanici. I carabinieri lo avevano sorpreso nel cascinale di Caselle



A Lodi il furto di gasolio ai Pontieri

Landi al volante del furgone sul quale c'erano due taniche di gasolio. Secondo l'accusa, parte del "bottino" dei due meccanici. Non essendo emersi legami diretti con i "prelievi" dai carri armati, il pensionato è stato processato per ricettazione come se fosse una delle persone che acquistavano il gasolio rubato, consape-

Flavia Mazza